PROGRAMMA DEL CORSO DI DRAMMATURGIA

SETTORE SCIENTIFICO

L-ART/05

CFU

6

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

• sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;

• webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la costruzione della conoscenza;

• lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;

• laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l’analisi di casi di studio, rendendo l’apprendimento un’esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

• forum;

• wiki;

• quiz;

• glossario.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

• una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l’indicazione di capitoli o paragrafi di un ebook di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti;

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell’attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

1) L. Allegri (a cura di), Leggere il teatro. Dieci testi esemplari, Carocci, Roma 2023;
2) M. C. Provenzano, Rosso di San Secondo. Il drammaturgo della vita moderna, Bonanno, Acireale-Roma.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Lo spettacolo teatrale è un fenomeno complesso che non può essere ridotto al solo testo, resta tuttavia innegabile che lo studio delle forme drammaturgiche sia parte fondante della storia dello spettacolo. Pertanto, il corso si pone come obiettivo principe l'apprendimento della storia della Drammaturgia occidentale, all’interno dei contesti delle civiltà che l’hanno prodotta, dalla classicità greca fino alla contemporaneità, mettendo a confronto poetiche, pratiche della scena e tecniche di recitazione. A partire dalle nozioni di base dei concetti di teatro, dramma, mimesi, performatività e spettacolo dal vivo, mediante la conoscenza diretta di selezione di testi si conoscerà l’evoluzione dello spettacolo, dalla Poetica aristotelica fino al contemporaneo teatro post-drammatico.

Obiettivi:

1. Conoscere la tradizione letteraria teatrale classica, moderna e contemporanea, sulla quale esercitare, con consapevolezza critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista storico-culturale sia da quello dei generi teatrali;
2. Sviluppare competenze storico-critiche sui linguaggi del Novecento teatrale, e in particolare sulla produzione drammaturgica tra le due guerre;
3. Avere consapevolezza del rapporto tra linguaggi dello spettacolo e gli altri linguaggi delle arti all’interno dei contesti storico culturali che li hanno generati;
4. Distinguere testo letterario e testo scenico, analizzandone le strutture drammaturgiche;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze avanzate nei seguenti ambiti: - tradizione letteraria teatrale classica, moderna e contemporanea (obb. 1, 2, 3 e 4); - drammaturgia italiana tra le due guerre (ob. 2); specificità dei

linguaggi dello spettacolo dal vivo (ob. 4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti: - producono ipotesi ed elaborati critici in merito all'interpretazione delle diverse forme drammaturgiche e dello spettacolo dal vivo (obb. 1, 2, 3 e 4);
- analizzano con consapevolezza critico-teorica e storiografica testi teatrali (ob. 4);
- sono in grado di produrre relazioni scritte e orali in merito ai prodotti dello spettacolo dal vivo (ob. 5).

Autonomia di giudizio
Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo:
- della raccolta e della interpretazione di dati di rilevanza nell'ambito delle discipline dello spettacolo (obb. 1-4);
- dell'analisi e del riutilizzo per successive riformulazioni di questi stessi dati (ob. 5); - dell'operazione di scelte e sintesi interpretative sui diversi fenomeni e sugli oggetti di studio, a partire dal confronto di diversi modelli teorici (ob. 5).

Abilità comunicative
Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:
- proporre con chiarezza, a specialisti e non specialisti, elementi di analisi della tradizione teatrale e dello spettacolo (ob. 5);
- presentare teorie e approcci metodologici propri degli studi teatrali e dello spettacolo, attraverso comunicazioni orali, testi scritti e strumenti informatici (ob. 5);
- formulare ipotesi e quesiti di ricerca, argomentare scelte analitiche, illustrare i risultati di analisi condotte in relazione alle discipline dello spettacolo (obb. 1 -5).

Capacità di apprendimento
Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:
- utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze (obb. 1-4);
- individuare percorsi e strumenti per sviluppare le proprie conoscenze e competenze (obb. 1-4);

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Le video-lezioni propongono lo studio dell'evoluzione e diffusione delle forme drammaturgiche e delle civiltà teatrali mediante codici, sistemi e testi, dalle prime forme di spettacolo attestate fino alla contemporaneità.

Storia della drammaturgia e del teatro in Occidente

1. Il sistema drammaturgico: definizione, struttura, generi
2. La civiltà teatrale greca e la Poetica di Aristotele
3. Il teatro latino di imitazione greca
4. La commedia nuova in Italia
5. I classici della drammaturgia italiana del Cinquecento (mutuare)

6. Analisi di un classico della drammaturgia: La mandragola di Niccolò Machiavelli
7. La scena londinese nella Golden Age
8. Analisi di un classico della drammaturgia: Amleto di William Shakespeare
9. La drammaturgia francese del Seicento
10. Molière e la commedia borghese
11. Gli esordi del dramma borghese nel Settecento
12. Goldoni e la riforma dell'arte della commedia
13. I grandi drammaturghi dell'Ottocento europeo
14. Analisi di un classico della drammaturgia: Casa di bambola di Henrik Ibsen
15. Analisi di un classico della drammaturgia: Il giardino dei ciliegi di Anton Čechov
16. Bertolt Brecht: principi del teatro epico
17. La Teoria del dramma moderno di Peter Szondi
18. Il secondo dopoguerra e il teatro dell'Assurdo
19. Analisi di un classico della drammaturgia: Aspettando Godot di Samuel Beckett
20. Teatro post-drammatico nel secondo Novecento

Novecento teatrale italiano

21. Pirandello: letterato e capocomico
22. Centralità di Pirandello: il teatro dei miti.
23. Nuova drammaturgia italiana tra le due guerre: Massimo Bontempelli e il realismo magico
24. Nuova drammaturgia italiana tra le due guerre: nuovi modelli di personaggi femminili in Massimo Bontempelli
25. Nuova drammaturgia italiana tra le due guerre: Rosso di San Secondo e le istanze della modernità
26. Nuova drammaturgia italiana tra le due guerre: Rosso di San Secondo e la destrutturazione del dramma borghese
27. Drammaturgia italiana del secondo Novecento
28. Pier Paolo Pasolini drammaturgo
29. Eduardo De Filippo
30. Carmelo Bene

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell’insegnamento. L’esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si conseguirà la lode.

Oltre alla prova d’esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell’esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l’80% delle domande di fine lezione.

In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell’insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d’esame solo se la prova d’esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.